

# VIVILA CITTÀ

IL CORTOMETRAGGIO CON LA SCENEGGIATURA DI CARLO STRAGAPEDE

## Donare il sangue e salvare una vita

In «L'amore estremo» di Sabino Matera

di VALENTINA NUZZACI

**U**n cortometraggio di 23 minuti che tocca varie tematiche: la crisi delle coppie, la violenza sulle donne, il rapporto con la propria coscienza e la decisione di donare, nonostante tutto.

E per «donare» s'intende sia la parte migliore di noi stessi, sia il sangue, senza il quale non potremmo vivere e nemmeno guarire.

E al Cineporto di Bari in conferenza stampa e in anteprima barese è stato presentato e proiettato il breve film sulla donazione del sangue dal titolo *L'amore estremo*, diretto dal regista andriese **Sabino Matera** e sceneggiato dallo stesso Matera e da **Carlo Stragapede**, giornalista della *Gazzetta del Mezzogiorno*.

Il film ha ottenuto il patrocinio di tutte e tre le maggiori associazioni attive nel settore: Fratres, Avis e Fidas. Presente all'evento anche **Rosita Orlandi**, presidentessa FPDS-Fidas, che ha sottolineato l'importanza di iniziative di questo genere finalizzate alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

Tra gli attori protagonisti **Giustina Buonomo**, **Angela Lenoci**, **Saverio Fiore**, **Gianfranco Gengari** e **Sabino Carterino**. Le riprese sono state realizzate interamente in Puglia ed in buona parte a Canosa nella Borgata di Loconia, nota an-

che per l'attività di una grande azienda ortofrutticola, anch'essa location prescelta dal regista.

Il cortometraggio, realizzato da Z&M Productions in collaborazione con Moovie Studios, racconta la storia di un fallimento personale consumato nell'ambito familiare: una coppia apparentemente felice deve fare i conti con il tradimento di lei con un uomo che poi si rivelerà violento e di malaffare. Ma la donna rimane incinta e, abbandonata al suo destino, cerca conforto nella fede. Al momento del parto le diranno che la sua bambina necessita urgentemente di sangue per salvarsi la vita. Una dottoressa dell'ospedale in cui è ri-

coverata la donna incontra casualmente in un bar l'ex marito che verrà quindi messo a conoscenza dello stato di salute in cui versa la bambina. Inizialmente non vuole nemmeno prendere in considerazione l'ipotesi di

soccorrere la figlia della sua ex moglie, ma poi la coscienza dell'uomo gli indicherà la strada giusta da percorrere. Così si reca in ospedale per donare il sangue e salva la vita della bambina. Quattro anni più tardi i due ex coniugi, insieme ai loro rispettivi figli, si ritroveranno casualmente in un parco e l'uomo capirà che quella bimba è la creatura a cui ha salvato la vita.

Un gesto quindi di amore estremo, perché estrema è la scelta di chi dona mettendo da parte vecchi rancori e dolori personali.



NEL FILM **Angela Lenoci e Saverio Fiore**